KRIS00400C - AC25CBA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009658 - 11/11/2025 - VII - E

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. GANGALE"
CIRO' MARINA (KR)

Datore di Lavoro

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa EMANUELA ANTONELLA LUCIRINO

Plesso laboratori alberghiero località Ceramidio

Piano di emergenza

RSPP: **Prof. Francesco SCALISE**

RLS GIUSEPPE CERMINARA

Aggiornamento A.S. 2025-2026

GENERALITÀ' -IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

Istituto : ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIUSEPPE GANGALE" AGRARIO - AFM - GEOMETRA - TURISTICO – LICEO CLASSICO –
Tel. 0962/35994

Indirizzo : LOCALITÀ' CERAMIDIO, 88811 CIRO' MARINA (KR)

N. studenti : massimo 23

N. docenti :5

N. non docenti : 4

Dirigente scolastico : Prof.ssa EMANUELA ANTONELLA LUCIRINO

Ente Proprietario dell'edificio : Provincia di Crotone

Responsabile S.P.P. -: Prof. Francesco SCALISE

Coord. Della Gest. Emergenze : Prof.ssa EMANUELA ANTONELLA LUCIRINO

Coord. del Pronto Soccorso : Simbari Orlando

Rappr. dei lavoratori (R.L.S.): CERMINARA GIUSEPPE

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile e dalle seguenti ulteriori persone, in qualità di:

Coordinatori emergenza	*Durante l'evacuazione:* 1. Recarsi sul luogo dell'emergenza 2. Valutare la situazione e definire le modalità di intervento 3. Convocare il gruppo di intervento fra gli addetti al servizio di emergenza 4. Autorizzare l'eventuale chiamata agli organi di soccorso esterno e la diffusione del segnale per l'ordine di evacuazione 5. Al termine dell'evacuazione, ritirare tutti i moduli di evacuazione e controllare che non vi siano dispersi
Francesco Spezzano	Docente
Orlando Simbari	Docente
Antonio Aprigliano	Docente

Addetti antiincendio	*Compiti generali da svolgere* 1. Controllo periodico dei dispositivi antincendio 2. Verifica di sorveglianza per estintori, idranti, luci di emergenza, cartellonistica e percorsi di esodo 3. Compilazione del registro antincendio
Francesco Spezzano	Docente
Orlando Simbari	Docente
Silvestro Lerose	AT
Richetta Francesco	CS

Addetti primo soccorso	*Compiti generali da svolgere* 1.Controllo periodico delle cassette del pronto soccorso *Compiti durante l'evacuazione:* 2.In caso di necessità, provvede ad attuare un primo intervento di soccorso su eventuali infortunati o, in caso di necessità, provvede alla chiamata dei soccorsi esterni 3. Assistenza dei disabili
Francesco Spezzano	Docente
Orlando Simbari	Docente
Antonio Aprigliano	Docente
Angilletti Luciano	Docente
Richetta Francesco	CS

Addetto Vigilanza Divieto Di Fumo	*Compiti generali da svolgere* 1. Vigilare sull'osservanza dell'applicazione del divieto; 2. Richiamare formalmente i trasgressori all'osservanza del divieto di fumare; 3. Accertare le infrazioni e contestare immediatamente al trasgressore la violazione; 4. Redigere il verbale di contestazione
Francesco Spezzano	Docente

2 - CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

- *Breve descrizione dell'edificio scolastico: - Edificio di forma regolare (vedi piante allegate)*
- *tipologia - edificio in CALCESTRUZZO ARMATO*
- *n. piani fuori terra - 1 livello*
- *n. piani interrati o seminterrati - 0*
- *area esterna complessiva -*
  L'edificio è inserito in aperta campagna in C.da Ceramidio

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

1. Area didattica normale
(si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)

- *1* aula didattica – ricevimento/accoglienza

2. Area tecnica
(si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)

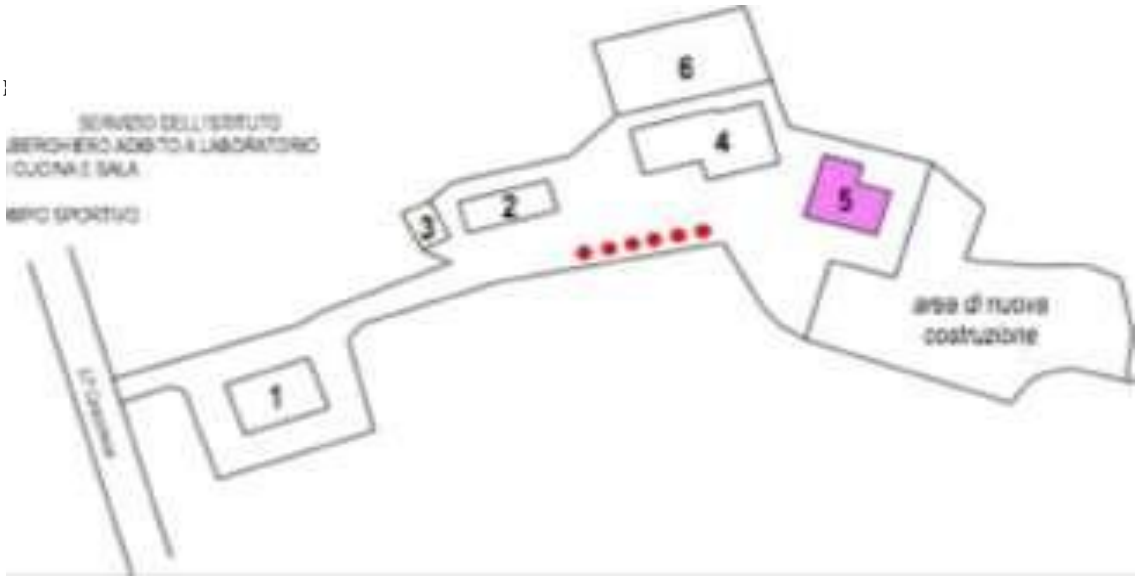
n. 2 laboratori cucina - n. 1 sala e vendita

PLANIMETRIA DELLE AREE ESTERNE

UBICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO E INDIVIDUAZIONE DELLA ZONA DI RACCOLTA

PLANIMETRIA DELL' AREA rapp. 1:2000

LEGENDA : EDIFICIO SCOLASTICO **ZONA RACCOLTA**
n. 4



Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (D M 26.8.92).

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;
Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone; di
Tipo 2: Scuole con n. presenze contemporanee da 301 a 500 persone; di
Tipo 3: Scuole con n. presenze contemporanee da 501 a 800 persone; di
Tipo 4: Scuole con n. presenze contemporanee da 801 a 1200 persone; di
Tipo 5: Scuole con n. presenze contemporanee oltre 1200 persone.

IDENTIFICAZIONE DELLE AREE AD ALTA VULNERABILITÀ'

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
ripostiglio	interno	**1**
Centrale termica	**esterna**	**1**

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Sala	Piano terra	**1**
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione		**0**

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche	—	**0**
Attrezzature particolari	—	**0**

ORGANIZZAZIONE DELLE EMERGENZE

OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

INFORMAZIONE

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.
E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti, (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Sversamento Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio **di PRESIDENZA** al piano **1° Plesso CENTRALE ,** il numero telefonico è **0962/35994.**
In caso di evacuazione l'area di raccolta è in **LOCALITÀ' CERAMIDIO (spazio antistante la scuola)** (vedi planimetria allegata).
E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

SQUADRA DI EVACUAZIONE -ASSEGNAZIONE INCARICHI personale docente ed ATA

N°	INCARICO	NOMINATIVI TITOLARI	NOMINATIVI SOSTITUTI	NOTE
1	EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	Prof.ssa EMANUELA ANTONELLA LUCIRINO	Prof. SIMBARI ORLANDO	
2	DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	SIMBARI ORLANDO	FALCONE FRANCESCO	
3	CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	Prof. SIMBARI ORLANDO	Falcone Francesco	
4	CHIAMATE DI SOCCORSO	Prof. SIMBARI ORLANDO	Prof. Spezzano Francesco	o Franc
5	INTERRUZIONE EROGAZIONE gas gasolio energia elettrica acqua			
6	ATTIVAZIONE E CONTROLLO PERIODICO DI ESTINTORI e/o IDRANTI Piano terra Piano primo Cucina		TAVERNA ROBERTO	
7	CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITÀ' DELLE VIE D'USCITA Piano terra			
8	CONTROLLO APERTURA PORTE E CANCELLI SULLA PUBBLICA VIA ED INTERRUZIONE DEL TRAFFICO			

PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE PER FUNZIONE

SCHEDA 1: COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato
Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
Da ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Da il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso. Da

il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2: RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura d'emergenza; - arrivati all'area di raccolta verificano la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);

COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
   - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
   - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
   - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
   - dirigere il getto alla base delle fiamme;
   - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
   - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

   N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare i/locale, perchéè più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

NOTE GENERALI

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.
In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.
Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d 'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE

La comunicazione dell'emergenza avviene direttamente in aula (massimo 2 classi).

SITUAZIONE		RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza		in caso di **evento interno** chiunque si accorga dell'emergenza in caso di **evento esterno** il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale		Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza		Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

COMUNICAZIONI TELEFONICHE

Digitando da qualunque apparecchio telefonico interno, il numero si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'Emergenza, con commutazione automatica in segreteria.
Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:
"Sono al ____ piano, classe _____ ,è in atto una emergenza (incendio/tossica/_____) nell'area seguente_____ .esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO

PRONTO SOCCORSO	**118**	**NUE 112**
VIGILI DEL FUOCO	**115**	
POLIZIA	**113**	
CARABINIERI	**112**	

CHIAMATE DI SOCCORSO

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO: 118 PRONTO SOCCORSO

"Pronto qui è la scuola ubicata in ..... è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è .....il nostro numero di telefono è .....
Si tratta di ..... (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è .....(rimastajncastrata, ecc),
(c'è ancora il rischio anche per altre persone)
la vittima è..... (sanguinaabbondantemente, svenuta, non parla, non respira)
in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)
quiè la scuola.....ubicata in..... mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....) "

REGOLE COMPORTAMENTALI

Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118. ■Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire. ■Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc).
Incoraggiare e rassicurare il paziente.
Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile. ■Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

IN CASO DI INCENDIO:
115 VIGILI DEL FUOCO

"Pronto qui è la scuola .... ubicata in .... è richiesto il vostro intervento	
per un principio di incendio.	
Il mio nominativo è	nostro numero di telefono è
Ripeto, qui è la scuola.....	.....ubicata in .....
è richiesto il vostro intervento per un	principio di incendio.

AREE DI RACCOLTA

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.
Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.
Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.
- Le aree di raccolta **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione.
- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a **"luoghi sicuri"** individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) D M 30.11.1983. Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

ELENCO AREE DI RACCOLTA E RELATIVO CONTRASSEGNO

AREA DI RACCOLTA				
N. Cla.	**Piano**		**DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA**	**COLORE**
1	**T°**		Piazzale adiacente	Rosso



NORME DICOMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE SVOLTA

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività
Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;
Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede. Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
Seguire le vie di fuga indicate;
Non usare mai l'ascensore;
Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga; Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe
.sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 - NORME PER L'INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre- allarme. Questo consiste in:
    - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
    - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i WF e se del caso il Pronto Soccorso;
    - dare il segnale di evacuazione;
    - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione; - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:
- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci; -arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere
eventualmente consulenza a WF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER L'EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:
- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:
-mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale
evacuazione.

Gli studenti devono:
- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:
- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4- NORME PER L'EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:
Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:
- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è) -telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER LA SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:
-non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
-avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:
- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i WF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 - NORME PER L'EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di auto protezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni .

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).

Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;

- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:

-Far rientrare tutti nella scuola.

- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;

mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso; I docenti di sostegno devono:

Con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER L'ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua: avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'AGAC (Azienda Gas Acqua);
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:
- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'AGAC (Azienda Gas Acqua);

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:
- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8- NORME PERI GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza; -cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;

quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

PRESIDI ANTINCENDIO

TABELLA UBICAZIONE ED UTILIZZO

UBICAZIONE	Numero	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	VARIE
PLESSO Piano Terra	0	Idrante	**AC**		
	2	Estintore	**P**		

- Legenda -

Mezzi di estinzione: I = Idrante, N = Naspo, M = Manichetta, E = Estintore,	Tipo: P = Polvere, H = Halon, **AC** = Acqua, CO2 =Anidride carbonica, S = Schiuma,

Controllo dei presidi antincendio -verifica di:
- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

TABELLA SOSTANZE ESTINGUENTI PER TIPO DI INCENDIO

Sostanze estinguenti

Classe di incendio	Materiali da proteggere	Acqua		Schiuma	CO2	H 1
		Getto Pieno	Nebuliz. Vapore			
	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni				
		Gomma e derivati				
		Tessuti naturali				
		Cuoio e pelli				
		Libri e documenti				
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte				
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENNTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua				
		Vernici e solventi				
		Oli minerali e benzine				
		Automezzi				
	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno				
		Metano, propano, butano				
		Etilene, propilene e acetilene				
	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE CONBUSTIBILI IN PRESENZA DIARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati				
		Alchilati di alluminio				
		Perossido di Bario, di sodio e dipotassio				
		Magnesio e manganese				
		Sodio e potassio				
		Alluminio in polvere				
	INCENDI DI APPARECCHIATRE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori				
		Alternatori				
		Quadri ed interruttori				
		Morori elettrici				
		Impianti telefonici				

- Legenda -

	USO VIETATO	1	IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI
	SCARSAMENTE EFFICACE	2	SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)
	EFFICACE	3	PERMESSA PURCHÉ' EROGATA DA IMPIANTI FISSI
•	EFFICACE A DANNEGGIA I MATERIALI		

TABELLA SOSTANZE ESTINGUENTI - EFFETTI

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente		Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco; Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	**tipo BC** **tipo ABC** (polivalente) **per metalli**	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratori e agli occhi; raramente dermatosi
HALON	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili	Halon 1301 -1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi). Halon 2402 (impiegare solo all'aperto)	Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche. perdecomposizione termica.

SEGNALETICA DI EMERGENZA (D. Lgs 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- ***Avvertimento:*** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare
l'insorgere di un incendio -Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.

- ***Divieto:*** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.

- ***Attrezzature antincendio:*** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.)
Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.

- ***Salvataggio:*** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura -attrezzature -organizzazione -n. di persone presenti.

REGISTRO DELLE ESERCITAZIONI PERIODICHE

Esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno, ad es. all'inizio e a metà dell'anno scolastico.
N.B. Periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificame la funzionalità.

Data esercitazione	Ente coadiuvante	n. persone presenti	n. persone evacuate	Tempo previsto	Tempo effettivo
				5 MINUTI	

REGISTRO DELLA FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

L'esercitazione deve essere opportunamente preparata con il personale della scuola egli studenti attraverso incontri o materiale scritto.

Data	Argomento	n. ore	Formatore	n. docenti	n. non docenti	Classe/ Sezione	n. studenti

REGISTRO CONTROLLI E MANUTENZIONI PERIODICHE

Da compilare da parte del Coordinatore dell'Emergenza e/o del RSPP quando vengano rilevate, durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.

Argomento	Data	Problema rilevato	Segnalato da	Misura da attuare	Data di attuazione

ALLEGATI: MODULO 1/2 - MODULO DI EVACUAZIONE

I MODELLI SONO ALLEGATI AL REGISTRO DI CLASSE

N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc. che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

INFORMATIVA PER IL PIANO D'EMERGENZA
Plesso LABORATORI ALBERGHIERO

All'insorgere di qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (Docenti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza del plesso o al Capo d'Istituto, che valutata l'entità del pericolo che deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è la D.S. Prof.ssa EMANUELA ANTONELLA LUCIRINO

Il responsabile di plesso è il prof. SIMBARI ORLANDO
L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.

La diffusione del segnale di evacuazione è data da: campanella continua.
All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente
all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

1) IL PROF. SIMBARI ORLANDO è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;

2) II responsabile di piano, per il proprio piano di competenza,
provvede a:
Disattivare l'interruttore elettrico di piano;
Disattivare l'erogazione del gas metano;
Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
Impedire l'accesso nei percorsi non previsti dal piano di emergenza;

3) II Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita
della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.

4) Lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe, tutti gli altri a seguire fino allo studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta.

5) Nel caso qualcuno ha bisogno di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come
soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso
esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno disporre abiti, preferibilmente bagnati, in ogni
fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla
segnalazione della loro presenza in aula.

6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni

riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni

classe provvedere
a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo che consegnerà al responsabile
dell'area di raccolta.

7) II responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti,
compilerà a sua volta il modulo n°2 che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito
dell'evacuazione.
In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Per quanto riguarda le figure impegnate nell'emergenza ed i relativi compiti si fa riferimento al presente Piano di Evacuazione pubblicato nella bacheca del plesso e sul sito ufficiale dell'Istituto.
Per qualsiasi ulteriore informazione sono sempre disponibili:

provvedimenti:

Locale centrale termica

- Sgombero e pulitura dell'intero locale e dell'area antistante di qualsiasi materiale depositato.
- INSTALLAZIONE CAMPANELLA D'ALLARME

NOTE

Il presente Piano di Evacuazione è stato elaborato dal R.S.P.P. Prof.Arch. Francesco SCALISE.

Viene pubblicato:
sito ufficiale dell'istituto
nella bacheca del plesso.
Il piano è disponibile c/o la segreteria.